L'assessorato si prepara al prossimo anno scolastico

La guerra ai doppi turni continua: il 29 conferenza del Comune sull'edilizia

Un ufficio di coordinamento per l'edilizia — I criteri adottati per evitare disagi agli alunni e ai genitori

Le guerre tra scuole «a colpi di aule» non si ripeteranno più. Dall'anno prossimo ci sarà un ufficio di coordinamento per l'edilizia e già si studia un piano d'azione. L'inizio di quest'anno scolastico, come si ricorderà è stato caratterizzato dalle battaglie per gli spazi liberi. Tutto questo in seguito a una «politica» del Provveditorato che fino ad allora aveva gestito l'assegnazione delle aule senza nessuna programmazione e coordinamento. E a ottobre il Provveditore, reinterpretando la vecchia legge «scaricò» questa sua funzione sul Comune che si trovò davanti una situazione caotica e confusa: da una parte infatti il calo delle nascite aveva creato nuovi spazi nella scuola dell'obbligo, dall'altra la scolarità di massa aveva sovraffollato le scuole superiori (che marciavano con doppi e tripli turni). L'assessorato, guidato dalla compagna Roberta Pinto ha dovuto faticare non poco a dare priorità ai casi d'emergenza che quotidianamente le si presentavano, ma intanto guardava al futuro.

Infatti già oggi si pensa al prossimo anno e per non ripetere quell'esperienza il Comune sta approntando un piano d'azione. Innanzitutto occorre garantire un coordinamento fra le varie istituzioni che presiedono alla vita della scuola: Comune, Provincia, Provveditorato, dirigenti scolastici e organi collegiali. Se ne parlerà per una intera giornata il 29 aprile in Campidoglio dove si terrà una «Conferenza di servizio sull'assetto e le linee di sviluppo della scuola pubblica a partire dall'anno scolastico 1980-81»

Nel contempo sarà istituito anche un ufficio di coordinamento apposito in materia di edilizia scolastica presso la IX ripartizione (scuole).

In vista della conferenza cittadina del 29 e soprattutto del programma coordinato che eviterà ai ragazzi, per il prossimo anno, disagi e perdite di tempo sono stati individuati dei criteri d'intervento sulla base dell'analisi delle tendenze della popolazione scolastica nelle diverse circoscrizioni (i cali di natalità e l'incremento negli istituti professionali, per esempio), delle prospettive di nuovi insediamenti abitativi, dell'assetto viario e dei trasporti

Le scuole elementari dovranno essere riferite territorialmente al quartiere, le medie alle circoscrizioni. Il numero delle classi dovrà essere individuato in base alle scuole esistenti (e non viceversa, come si è sempre fatto), rispettando il numero degli alunni per classe e la competenza dei consigli di circolo. Le aule in «sovrappiù» verranno assegnate: quelle delle elementari alle scuole materne e o medie e per il tempo pieno (favorendo il più possibile la contiguità fisica tra materna e elementare e fra elementare e media); quelle delle medie agli istituti superiori.

Il piano dei locali per le scuole dell'obbligo dovrà essere deliberato dalle circoscrizioni d'intesa coi distretti. Per gli istituti superiori, poiché non esiste una distribuzione delle scuole uniforme in tutto il territorio cittadino (fattore che ha provocato il deleterio fenomeno del pendolarismo studentesco) si propone la istituzione di cinque settori

Per il tempo pieno nelle elementari queste le proposte

Tempo pieno nelle elementari di Roma Quali risultati, e quali prospettive? In mancanza di una riforma scolastica (che veda il tempo pieno come unico modo di far scuola, auspicata e attesa da più parti) il ministero della Pubblica Istruzione si è visto costretto, in gennaio, a emanare una ordinanza. Questa prevede il consolidamento degli insegnanti di tempo pieno (assunti in base alla famosa «820») e rappresenta quindi il riconoscimento di sperimentazioni e esperienze didattiche condotte finora in un clima di precarietà e incertezza e spesso portate avanti solo grazie all'impegno e all'entusiasmo di insegnanti e genitori. Se quindi l'ordinanza da una parte costituisce una vittoria, dopo anni di battaglie condotte da maestri, genitori e organizzazioni sindacali, dall'altra crea almeno due contraddizioni serie, che hanno seminato confusione e scompiglio all'interno della scuola. La prima riguarda quegli istituti dove gli insegnanti, assegnati in base alla legge 820, non sono effettivamente impegnati nel tempo pieno; la seconda, quelle scuole dove questo metodo di insegnamento funziona con risultati qualificati sul piano scientifico e culturale ma dove la normativa sui trasferimenti può rappresentare una rottura parziale della continuità didattica.

Quali le proposte, allora, da parte dei genitori democratici? Ribadendo la soddisfazione per il riconoscimento «ufficiale» del tempo pieno, i genitori suggeriscono di applicare il provvedimento ministeriale con gradualità, laddove effettivamente il tempo pieno esiste e funziona. Ma nello stesso tempo si chiede che il Provveditorato renda pubblici:

1. i criteri in base ai quali ha proceduto alla gestione del consolidamento dei posti (fra Roma e provincia ne risultano consolidati 700 su 1380);
2. i risultati dell'applicazione e della gestione sin qui fatta della legge «820»;
3. gli orientamenti per i prossimi anni. Solo su tale base si potrà decollare del tempo pieno finire un piano di svi-

Da parte sua il PCI ha presentato una proposta di legge sia sul programma delle elementari sia sul tempo pieno

«Asini coi paraocchi» Anzi, no: «cattivi, cattivi»

Sarebbe bene sorriderci con ironia e passar oltre pensando: «con un volantino così si insultano da soli». Però uno poi pensa a Guido Rossa, a tanti altri compagni, e allora passarci sopra diventa un po' più duro.

A Ladispoli, questa volta la DC ha firmato un volantino che è difficile qualificare. Prendendo a pretesto gli ultimi arresti scrivono che «lo sapevamo da un pezzo che voi comunisti siete peggiori dei peggiori fascisti». E aggiungono «terroristi», ecco quello che siete. «E terrorista è il vostro modo di fare politica».

Ci sono poi (naturalmente: è un luogo comune) le accuse perché i comunisti (i comunisti?) «lasciano rinchiudere i dissidenti nei Gulag di Russia» e i riferimenti a Cuba. Non c'è da rispondere. C'è solo da denunciare questa infame speculazione, da campagna elettorale, da guerra fredda, anzi peggio, di un livello che nemmeno il Fanfani dei tempi d'oro avrebbe pensato; e infatti il PCI ha presentato una denuncia per diffamazione.

Nel volantino c'è però un ultimo insulto che i democristiani ci lanciano, e che svela il livello del loro «discorso politico». E sapete qual è? «Asini coi paraocchi», scritto grande grande, a stampatello, al centro della pagina. Potevano aggiungere — che so? — «cattivi cattivi», o anche «mammalucchi», e via regredendo.

Di dove in quando

Sempre tanta musica a Roma

Viene dalla Polonia un colpo alla «routine»

Un giovane amico, Stefano, aperto ai problemi della vita e della cultura, ma piuttosto impaziente, si aspetta sempre l'America. (C'è un Tizio, in una pagina di Elio Vittorini, che gira e gira le manopole della radio per trovare l'America). C'è in questa attesa, l'ansia del nuovo, la frenesia (non del tutto ingiustificata) di andare avanti alla svelta, di superare la routine, di ottenere che il solito autobus, con la solita gente, prenda finalmente un'altra strada.

Bene, non abbiamo l'America, ma c'è la Polonia che, musicalmente, può offrirci qualcosa di diverso.

L'Accademia di Santa Cecilia, nel concerto pomeridiano (ore 18) all'Auditorio di Via della Conciliazione (si replica domani sera, alle 21), presenta un programma polacco: autori (Moniuszko, Wieniawski, Szymanowski), direttore (Henryk Czyz) e violinista (Kristof Jakovicz).

Per molti — soprattutto per i giovani — l'occasione si profila come accrescimento di conoscenza nei riguardi di una fioritura musicale importante, che ha però sempre stentato a trovare lo spazio che merita. La «colpa» è di Chopin che basterebbe da solo a dare il simbolo, ancora vivente, della grande Polonia. Ma non mancano altri protagonisti.

Stanislaw Moniuszko (1819-1872), ad esempio, passa per il fondatore dell'opera nazionale polacca (è autore di parecchi melodrammi) e l' ouverture *del melodramma* Paria, *risalente al suo ultimo periodo di vita, apre il programma.*

Segue il Concerto n. 2 per violino e orchestra, *di Henryk Wieniawski (1835-1880), del quale capita di celebrare il centenario della morte. Violinista di formidabile tempra, Wieniawski sembrò riaccendere ed accrescere lo stregato virtuosismo di Paganini. Il* Concerto *oggi in programma risale al 1870. «Cavallo di battaglia» dei più illustri violinisti, offre la possibilità di verificare il suo equilibrio tra ragioni virtuosistiche e ragioni espressive, nonché la sua vantata propensione ad accenti zigani.*

L'arco- polacco- dall'Ottocento al nostro secolo si completa, in questo concerto all'Auditorio, con la seconda Sinfonia *di Karol Szymanowsky (1882-1937), musicista che aspetta una più ampia rivalutazione. E' importante la sua opera* Re Ruggero *(1926), ma vengono alla ribalta altre musiche: uno* Stabat Mater, *ad esempio, e, oggi, la* Sinfonia n. 2 *(1909-1910). Szymanowski ebbe una sorella che cercò di tramandare la memoria e l'opera del fratello al quale però sopravvisse soltanto un anno .*

Il concerto polacco sembra, dunque, riprendere l'attività di quella «Mloda Polska» (Giovane Polonia), la società culturale, attraverso la quale Szymanowski tentò di diffondere la musica del suo Paese.

Diremmo che l'irrequieto Stefano di cui sopra potrà per una volta — speriamo — rallegrarsi di un pomeriggio lontano dalla routine.

Al Teatro dell'Opera, a proposito (e c'è il «tutto esaurito»), si replica il Crepuscolo degli dei *di Wagner, il che anche concorre a dare una fisionomia diversa alla domenica musicale.*

* * *

Lunedì — Alle ore 21, il Teatro in Trastevere (Sala B) presenta due giovani danzatrici — Silvana Barbarini e Alessandra Massari — intenzionate a fare il punto sulla danza e il futurismo. Lo spettacolo è collegato a un ciclo di incontri e dibattiti, che si è appena avviato presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna sui rapporti tra danza e arti figurative nel Novecento.

Sempre alle 21, il Teatro dell'Opera ospita Albert Mangelsdorff e Giancarlo Schiaffini (tromboni), Paolo Damiani (basso), Billy Higgins (batteria) e Manfred Sghoof (tromba), che presentano **Ellingtoniana:** un'antologia, cioè, di composizioni di Duke Ellington.

* * *

Martedì — Alle 20, il Teatro Araldo, al Prenestino, per le attività decentrate, promosse dal Teatro dell'Opera, dà uno spettacolo di balletto.

Alle 21, la Tenda a Strisce (via Cristoforo Colombo) replica il concerto affidato al gruppo dei tamburi del Burundi.

* * *

Mercoledì — L'Accademia filarmonica (Teatro Olimpico, ore 21) ospita il «Quartetto Orlando» (il nome è un omaggio a Orlando Di Lasso), interprete di Schubert e Brahms.

Ancora alle 21, nella Chiesa di Sant'Ignazio, l'Istituto Italo-Latino Americano, presenta musiche del periodo barocco, dirette da Sergio Simionovic.

* * *

Giovedì — Il Gonfalone si fa forte del **Messia** di Haendel — anch'esso programmato in Sant'Ignazio — eseguito alle 21 dall'Orchestra e dal Coro «Smetana» di Praga, diretti da Antonin Horak.

Alla stessa ora, il Centro Romano della Chitarra presenta nell'Auditorio dell'Ilia (Piazza Marconi), all'Eur, il «Duo» Eliana Orrego (flauto) e Alide Ratti (pianista). La Orrego, nata nel Cile, si è perfezionata in Italia, studiando con i nostri più illustri flautisti: Gazzelloni, Persichilli, Klemm, Ancilotti.

Lo scorso giovedì, un particolare successo, nello stesso Auditorio, ha conseguito il chitarrista Baltazar Benitez, nato in Uruguay, perfezionatosi in Spagna, attualmente docente presso il «Brabanta Conservatorium» di Tilburg in Olanda. Il programma comprendeva pagine di Brouwer, Barrios, Ponce, De Falla e Albeniz.

* * *

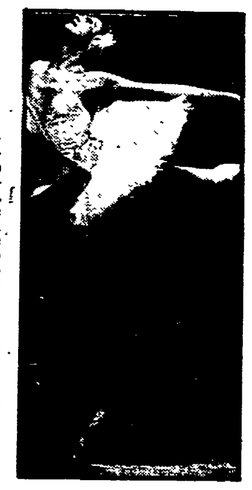
Venerdì — E' l'anniversario della Liberazione. Il concerto di Santa Cecilia in Via dei Greci è anticipato a **martedì**. Suona il Gruppo cameristico dell'Orchestra di Santa Cecilia, impegnato in pagine di De Falla, Rota, Ravinale e Stravinski.

* * *

Sabato — Peter Maag, che ieri sera si è sbizzarrito con valzer, polke e ballabili di Strauss (concerto al Foro Italico per la stagione della Rai), fa «penitenza» con Bach, Mozart e Bruckner (**Sinfonia** n. 5, risalente al 1878, che non dura più di ottanta minuti: un'ora e venti, cioè, per arrivare al **Corale** di strumenti a fiato e alla «doppia fuga» finale. (L'amico Stefano non vorrà aggiungere anche la sua).

Erasmo Valente

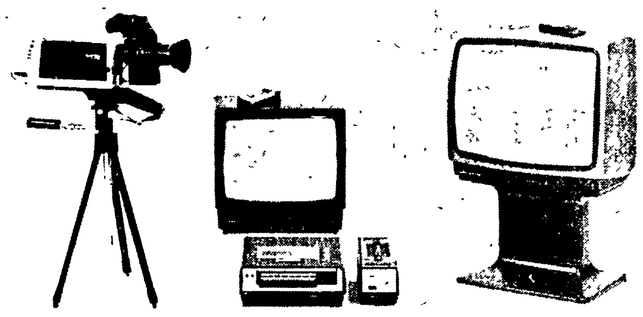
Margherita Parrilla e Salvatore Capozzi da stasera all'Araldo



Margherita Parrilla e Salvatore Capozzi, i due applauditissimi ballerini del «Lago dei cigni» ritornano al Teatro Araldo da stasera fino a giovedì. Con inizio alle ore 20, terranno un recital di brani tratti da «Giselle» e da «Lago dei cigni». Allo spettacolo parteciperanno anche Cristina Latini, Lucia Colognato e Alfredo Rainò.

Questo spettacolo conferma ancora una volta il momento magico che il balletto sta vivendo in Italia. Il fenomeno ha coinvolto un pubblico nuovo, i giovani. La televisione ci ha rimandato le immagini di ragazzi accampati davanti ai botteghini per ore intere, nei sacchi a pelo, in attesa di poter acquistare il biglietto

NORDMENDE
il TV color dal prezzo imposto



in vendita presso:
elbo
Via R. Malatesta, 247-249 - Viale Libia, 42
Via Tiburtina, 479-489 - Viale G. Marconi. 156-158
ELETTROSTANDAR - Viale Furio Camillo, 56
ROMANA ELETTROMARKET - Viale Jonio, 328-330
e inoltre: telecamere, videoregistratori, hi-fi

nel 1980.....
la perla nera

IAZZONI Simca
CONCESSIONARIA per ROMA e RIETI
sede centrale v. Tuscolana 303
tel. 784941

GLI ALTRI PROPONGONO NOMI FAMOSI ...NOI ARREDAMENTI MIGLIORI

Proporre nomi famosi sarebbe stata la soluzione più facile, non certo la migliore. Noi abbiamo sentito l'esigenza di selezionare arredamenti e soluzioni d'arredamento nati dalle mani esperte dell'artigiano per garantire la qualità dei materiali usati e la purezza degli stili.
Noi proponiamo arredamenti migliori

handy show
ARREDAMENTI D'ALTA SELEZIONE
Via Appia 1240 (Capannelle) Tel. 79.95.985
Via Ippolito Nievo 63/67 Tel. 58.10.143
Via Acqua Bullicante 243 Tel. 27.02.65

di partito

OGGI

COMITATO REGIONALE

E' convocata per domani alle ore 16 presso il comitato regionale del PCI la seguente riunione: «Impostazione e strumenti propagandistici della campagna elettorale dell'8 giugno». Introduce Valerio Veltroni, partecipano Fabio Mussi, Maurizio Ferrara, Adalberto Minucci della Segreteria Nazionale del Partito.

ROMA

CONGRESSI — CELLULA CRISTIANO MANCINI: alle 10 (Rossetti); CORCOLLE: alle 10 (Delle Seta).

ASSEMBLEE — CIVITAVECCHIA alle 10 (Vetere); CERVETERI alle 10 (Bagnato-Minnucci); PALESTRINA alle 12 (Montino-Cacciotti); TIBURTINO «Gramsci» alle 10 al centro bocciofilo (D. Leone).

AVVISO ALLE SEZIONI — Le sezioni sottoindicate debbono presentare entro mercoledì 23 i nominativi degli scrutatori all'Ufficio elettorale: Borgnesiana, Casteigiubileo, Mario Cianca, Fidene, Macao, Mazzini, Ottavia Cervi, Policlinico, Portuense, San Lorenzo, Torbellamonaca, Valle Aurelia, Villaggio Breda.

LATINA

BORGO PODGORA ore 10 manifestazione campagna elettorale (D'Alessio); SABAUDIA ore 10 Manifestazione (Vona)

FROSINONE

DIRETTIVI PER CONSULTAZIONI CANDIDATURE — AMASENO ore 10; GIULIANO DI ROMA ore 10,30 (Loffredi); CEPRANO ore 9,30 (Pizzuti); MONTE S. GIOVANNI CAMPANO ore 0,30 (Perduti); RIPI ore 10 (Folisi); CERVARO ore 9 (Cossuto); VALLE ROTONDA ore 9,30 (Vecca); SGURGOLA ore 10 (Marzocchi); PATRICA ore 10 (Anna Lisa De Santis); VITICUSO ore 9 (Marrone). TORRICE ore 10 (Mammone); ESPERIA ore 9 (Cervini); CASSINO-CAIRA ore 9,30; CASTROCIELO ore 10,30 assemblea.

RIETI

P. MOIANO ore 19 Comizio (Tocci-Tomassetti); In Federazione ore 9,30 Comitato Federale e C.F. di Controllo (Giraldi).

iO(D UP cn epc

VITERBO

Domani alle ore 18,30 c/o il TEATRO GENIO MANIFESTAZIONE APERTURA CAMPAGNA ELETTORALE CON IL COMPAGNO ACHILLE OCCHETTO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE.

AVVISO URGENTE

Tutti i compagni che hanno tenuto o terranno nei prossimi giorni le assemblee di consultazione per la formazione della lista per il rinnovo del consiglio Regionale, sono tenuti a far pervenire subito in Federazione al Dipartimento per i Problemi del Partito (comp. R. Vitale) i verbali delle riunioni presiedute.

DOMANI

ROMA

SEMINARIO SUI PROBLEMI DELLO STATO — Mercoledì 23 dalle ore 9 (tutto il giorno) presso l'Istituto di studi comunisti a Frattocchie, si svolgerà un seminario sui problemi dello Stato. Relatori i compagni Canullo e Parola. Conclude il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione.

CONFERENZE DI ORGANIZZAZIONE — CELLULA CAMERA DEI DEPUTATI: A Campo Marzio alle 20 (Sebastiani-Speranza); ISTAT alle 11,30 (Parola).

COMITATI DI ZONA — IX: alle 17 conferenza sanità (Vecchio-Imbellone); X: alle 18 a Cinecittà ass. sit. intern.le (Mechini); TIBERINA: a Fiano alle 18,30 attivo tesseramento e sottoscrizione delle sezioni: Fiano, Civitella, S. Oreste, Filacciano, Ponzano, Torrita Tiberina (Fortini-Rolli); II: a Nomentano alle 19 comm.ne territorio (Foffi); I: A Campitelli alle 19 Comm.ne Festival (Politi-Cianci); I: a Campo Marzio alle 19,30 sul consultorio (Mari).

ASSEMBLEE — ATAC EST: alle 17,30 ad Italia (Catalano); CAMPITELLI alle 19 (Politi); GROTTAPERFETTA alle 17 (D'Innocenzo-Gulliotti); AURELIA alle 18 (Coscia).

COSTRUIAMO INSIEME «IL PROGRAMMA» CONSULTAZIONE LISTE INIZIATIVE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

OGGI:

ROMA

CENTOCELLE «Acari» alle 10 (E. Mancini); ROMANINA alle 10,30 (Tuvè); TORRE MAURA alle 10,30 (Pinto); AFFILE alle 17 (Marroni); TORRESPACCATA alle 10 (Bencini); TORRENOVA alle 10 (Signorini); CASAL MORENA alle 10 (Prasca); PAVONA alle 10 (Ferretti); GENAZZANO alle 18 (Cacciotti); BORGHESIANA alle 10,30 (Panatta); VILLA GORDIANI alle 10 (Meta); SETTORE PRENESTINO alle 10,30 (G. Betti); FINOCCHIO alle 10 (Agostinelli); CAPENA alle 10,30 (Mazza); ROCCA DI PAPA alle 10 (Pieragostini); MORANINO alle 10 (Calamante); CASAL DE PAZZI alle 9,30 (Bedino); MONTELIBRETTI alle 17,30.

DOMANI:

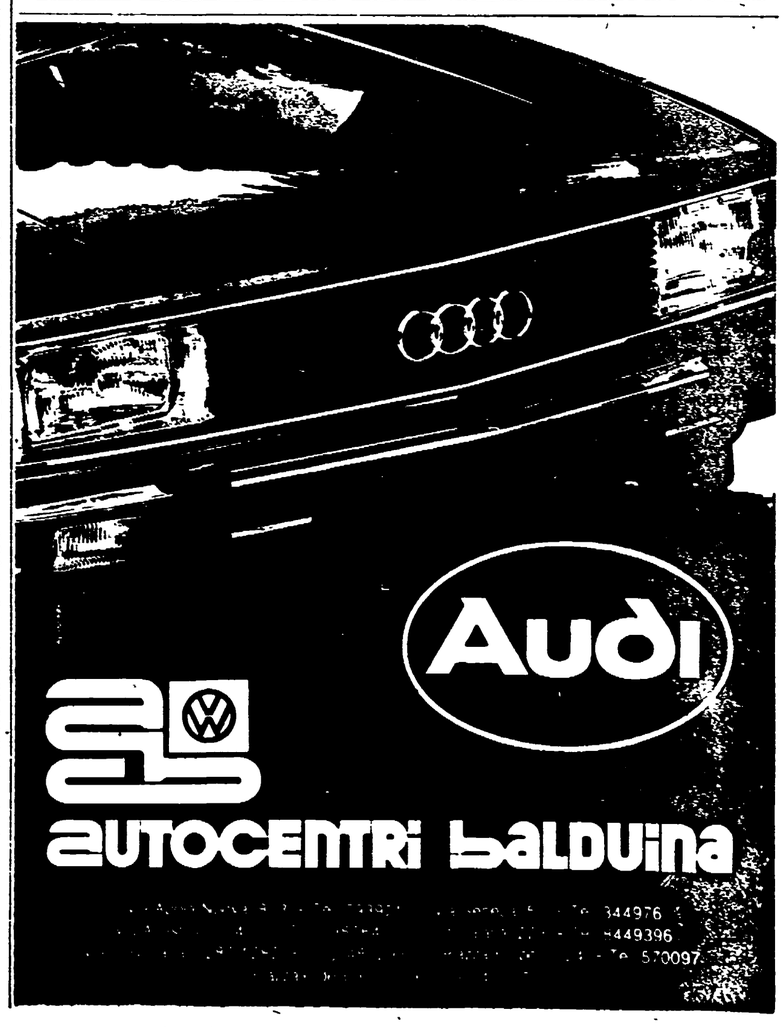
ROMA

PORTA MAGGIORE: alle 18 (Fredda); FRASCATI alle 18,30 (Ottaviano); ATAC STATALI: alle 18,30 (Tuvè); ITALIA LANCIANI alle 18,30 (Falomi); PARIOLI alle 18 (C. Morgia); MORANINO alle 18 (Proietti); TOR DE CENCI alle 17,30 (F. Prisco); BORGO PRATI alle 19 (Consoli); QUARTICCIOLO alle 20 (Bagnato); POMEZIA alle 18 (Corciulo); COLLI ANIENE alle 18 (Pinto); TIBURTINO «Gramsci» alle 18 (Maffioletti); SAN LORENZO alle 18,30 (A. Pasquali); SEZIONE OPERAIA TIBURTINA alle 18 a Settecamini (Bischi); TORRE MAURA alle 18 (Montino); CASSA DEL MEZZOGIORNO alle 15 ad Eur (Bettini); SNIA alle 17 a Colleferro (Gravano); TORREVECCHIA alle 18 (Cervellini); PONTE MILVIO, CASSIA, LABARO, PRIMA PORTA, LA STORTA alle 19 a Sesto Miglio (Iacobelli); CESANO, TESTA DI LEPRE, OSTERIA NUOVA alle 20 a Osteria Nuova (Parisi); VILLAGGIO BREDA alle 20 (Giordano); GENZANO alle 16.

FROSINONE

ANAGNI ore 10,30 (Mario Quattrucci della segreteria reg.); FIUGGI ore 9,30 (Sessioni Angelo).

Dea, Giulio e Cosetta Crosti ricordano il loro inestimabile amico

GIANNI RODARI

sottoscrivendo per l'Unità la somma di lire 50 mila.
Roma, 20 aprile 1980